

rificarli con contabilità alla mano, come dice l'art. 426 lett. C.

— Ma lei è matto! azzarda l'impiegato.
— Matto sarà lei — gli ribatte il conduttore, si vede che lei non conosce il regolamento, il quale in questi giorni deve essere rispettato: e poi, se li debbo pigliare in consegna, e se ne debbo anche rispondere, ho il diritto di vederli e di verificarli!

— Ma in questo modo il treno non parte più... — osserva imbronciato il movimentista.

— E chi se ne frega?
E così altre due ore di ritardo.

Finalmente si riparte, ma, giunti al disco di Vittuone, questo è chiuso per la manovra in stazione del 1323. Il guardafreno di coda, come di prescrizione, si porta immediatamente a distanza di mezzo chilometro col segnale rosso spiegato per proteggere la coda del convoglio. Intanto il disco si riapre, il treno entra in stazione ed il guardafreno resta in campagna. Fatto il servizio, il capo stazione ordina la partenza.

— Mi occorre un uomo — osserva il capo conduttore — al posto del guardafreno rimasto al disco.

— Ne ho uno solo, mi occorre e non posso privarmene — risponde il capo stazione.

— Allora bisogna levare 9 carri od aspettare il guardafreno.

— Aspetteremo il guardafreno, perchè se leviamo i carri a grande velocità l'Amministrazione paga la multa per ritardata reas.

Altri 45 minuti di ritardo! A Novara il bagagliere consegna al conduttore 70 bagagli in un carro.

— Bisogna scaricarli per la verifica ed i confronti coi fogli di via — osserva il conduttore — e ciò è prescritto dall'art. 739. Caso contrario non ve li firmo.

— Come? Ma non sa che se li verificano tutti, ne avremo per un'ora buona?

— Na che importa tanto! il regolamento l'hanno fatto i nostri padroni e noi dobbiamo rispettarlo.

Per concludere: proseguendo in questo modo — e cioè rispettando scrupolosamente il regolamento — si arriva a Torino con DODICI ORE DI RITARDO.

Il vecchio treno fa procedere gli esempi pratici di ostruzionismo da questi avvertimenti!

« I ferrovieri, anche i più timidi, ci intendono e ci aiutano. Noi non predichiamo la violenza, il rispetto, più assoluto, più bigoto (sic), più orotodoso alle leggi ed ai regolamenti, e i paurosi comprendono... che non c'è barba di autorità ferroviaria e di P. S. che possa torcere loro un capello... E avanti!... »

Veramente, ci pare che così si vada poco, ma molto poco avanti!

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

L'ostruzionismo alla Camera. Il governo si mantiene estraneo.

Roma, 27. — Preside Fortis.

La seduta principia con una proposta dell'on. Rosadi, per chiedere a nome della Camera notizie della salute del prof. Augusto Conti.

Si deplora la sventura toccata ai due ingegneri Grassi e Bianco rimasti vittime della Sempione.

Si svolgono poscia delle interrogazioni sulla seta artificiale, sulla disparità di trattamento di alcune categorie di impiegati della R. Marina, e sul commercio dei libri.

8 APPENDICE

Eredità funesta

« La coscienza ha dei sussulti che sono terribili, in parola d'onore... Forsecché il signore non conosce queste ribellioni? Io ne soffro talvolta in guisa assai crudele... Allora mi assalgono pazze tentazioni di andarmi a gettare a piè del signor Enrico, e dirgli: « Io e il mio padrone siamo due miserabili, che abusano della vostra bontà, che carpiamo la vostra fiducia in modo indegno... Ma io soccombo a miei rimorsi, io vi supplico di farmi grazia, e di permettermi di riparare al male commesso... Richiamate presso di voi il solo vostro nipote che vi ama, cacciate dalla vostra casa un ambizioso che specula sulla vostra prossima morte, e rendete in pace l'anima a Dio, dopo aver compiuto quest'opera di giustizia. »

— Briccone!
— Un atto come questo varrebbe cinquantamila scudi, senza contare il merito dell'opera.

Massimo lanciò la sua sigaretta a terra poi, vicinatosi alla tavola, stese l'obbligazione nel modo indicato da Damiano.

— Ringrazio umilmente il signore, — disse il domestico piegando la carta in quattro e mettendosela in tasca, — ho

Quindi si passa all'ostruzionismo ferroviario.

Le dichiarazioni del governo sull'ostruzionismo.

Tedesco ministro, risponde alle molte interrogazioni relative al presente turbamento del servizio ferroviario. (Segni di attenzione). La Camera sa in quali condizioni si svolga in questi giorni il servizio ferroviario.

Il contegno assunto dal personale ferroviario, dopo la presentazione dei disegni di legge relativi all'ordinamento delle ferrovie non può influire sull'azione del governo, che in questo momento non ha che da attendere le deliberazioni della Camera. Evidentemente si tenta di esercitare pressioni sulla volontà della Camera e alla Camera spetta il rispondere. (commenti, interruzioni).

Il Governo non manca d'esercitare la sua azione di vigilanza sulle Società assuntive dell'esercizio, le quali hanno per le leggi e per le convenzioni tutte le necessarie facoltà. Infatti, al direttore di una società che chiedeva quali provvedimenti, intenda prendersi il Governo, egli, il Ministro, ha risposto richiamando la Società stessa all'adempimento dei suoi doveri pel buon funzionamento del servizio.

Il Governo adunque mentre fa voti perchè il Parlamento effettui quanto più è possibile la discussione dei disegni di legge ferroviari si limita ad esigere dalle Società l'adempimento dei loro doveri. (commenti). Confida che il personale ferroviario non tarderà a comprendere la convenienza e il dovere di attendere le deliberazioni della Camera. (commenti e interruzioni).

In ogni caso il Governo si sente sorretto dal sentimento del Paese, (bene) e ritiene di aver con sé il Parlamento e lo stesso gruppo socialista, che fece ogni sforzo per impedire l'ostruzionismo ferroviario. (approvazioni, commenti in vario senso).

Capecce Minutolo è convinto di interpretare il pensiero della Nazione ferita nei suoi più vitali interessi, che da pubblici ufficiali si sono convertiti in pubblici provocatori. (benissimo). Le dichiarazioni del Ministro non possono soddisfare né la Camera né il Paese. Il presente stato di cose non può durare più a lungo.

Si tenta di intimare il Parlamento. Confida che il Governo prenderà gli opportuni provvedimenti, tutelando la libertà dell'immensa maggioranza del paese contro una minoranza che vorrebbe imporsi con la violenza. (approvazioni e commenti).

Rosadi. Considera l'ostruzionismo come una casistica interpretazione del regolamento. Chiede che il governo esiga una diversa interpretazione. Al Governo spetta provvedere, non con misure di polizia, ma con misure di servizio. L'oratore è poi convinto che il Parlamento non subirà intimidazioni.

Cabrini. Grade che il governo sappia quali sieno i suoi doveri in questo momento. Nega alle classi dirigenti il diritto di invocare provvedimenti contro le organizzazioni ferroviarie, quando per tanti anni Governo e Parlamento assistettero impassibili alla flagrante e continua violazione dei diritti di quel personale, (approvazioni all'Estrema Sinistra, interruzioni e commenti in vario senso).

La provocazione non parte dal funzionario ma dal governo, che formulò e presentò l'art. 71 (numeri) che priva del loro diritto tanti cittadini (interruzioni). La questione non è ora economica ma politica. Afferma a nome dei suoi amici che ai lavoratori addetti ai servizi pubblici non può essere tolto il diritto di sciopero.

intenzione di diventar galantuomo, quando cesserò di servire il signore.

— Tutto è pronto? domandò Massimo con durezza. Quando si paga così caro, si ha diritto di essere serviti.

— Ho superato me stesso... Nove convitati, giusta il consiglio di Brillat Savarin: un po' più che delle Grazie, e non meno delle Muse... il fiore dei buoni tempi di Grenoble e del dintorni.

« Vini squisiti pagati a peso d'oro; quelli delle cantine del signor di Marolles sono quasi esauriti... La cena giungerà da Parigi fra un'ora, scortata da quattro cuochi. Io fornisco gli sgattari. Fino a che ora il signore si fermerà presso lo zio? »

— Dipenderà dal suo sonno.

— Ritorno al mio servizio, fece Damiano.

— E io al mio supplizio, aggiunse Massimo.

Un momento dopo entrava nella camera del malato. Questi lo guardò con un'espressione di tenerezza mista ad angoscia. El non cessava di pensare a Sebastiano che aveva congedato. Un profondo rammarico gli straziava il cuore. Che avverrebbe di lui, privo delle cure di quel domestico, la cui devozione data da mezzo secolo? Il silenzio stesso di Sebastiano lo turbava e ne accresceva i rimorsi. Quantunque il vecchio scrittore non si permettesse allusione alcuna alla sua prossima partenza, capiva che se ne occupava, e l'espressione grave del

Comandini trova insufficiente la risposta del Ministro. Il governo avrebbe dovuto dire quali sieno i suoi propositi e non ha detto nulla: a lui solo spetta la responsabilità dell'iniziativa.

Si augura che il Parlamento consideri il grave problema con serena imparzialità (approvazioni a sinistra).

Prinetti, ha udito con un senso di meraviglia le dichiarazioni del Ministro. Di fronte al presente stato di cose, che rappresenta un enorme danno per tutta l'economia nazionale, non è concepibile che il Governo si limiti a dichiarare che non ha nulla a che fare. (commenti).

Tedesco, ministro, all'on. Capecce Minutolo e all'on. Cavagnari risponde che il Governo deve attenersi alla legge, epperò non può che insistere presso le società perchè fossero applicate le disposizioni disciplinari contro i ferrovieri che applicano in mala fede i regolamenti fatti per agevolare e non per paralizzare il servizio. E se le compagnie non lo faranno il Governo saprà costringerle a farlo.

L'on. Cabrini ha dichiarato che la causa

vera del disordine è l'articolo 71. Ora, nel fare questa proposta il governo ha esercitato un suo diritto e non riconosce altro giudice all'infuori del Parlamento. (commenti, approvazioni)

Sull'articolo 71 si discuterà a suo tempo.

Si duole vivamente delle parole pronunziate dall'on. Prinetti, che mentre come deputato aveva fieramente protestato contro l'inchiesta ferroviaria, meno di un mese dopo presentava alla firma sovrana il decreto che ordinava l'inchiesta. Ripete che il Governo curerà la esatta osservanza delle leggi (approvazioni commenti).

Prinetti giudica erati e troppo personali gli apprezzamenti del ministro.

Combattè l'inchiesta parlamentare e credette tuttavia di disporre una inchiesta governativa per vedere qual fondamento avessero le lagnanze esposte. Non crede con ciò d'essere caduto in contraddizione né d'esser venuto meno ai suoi doveri. (bene).

Dopo ciò la seduta è levata.

Cronaca dell'ostruzionismo

In giro per le città.

Roma, 27. — Alla stazione continua l'ostruzionismo, cosicchè i treni seguitano ad arrivare ed a partire in ritardo. Per rendere più solleciti i servizi aumentano i treni soppressi.

Milano, 27. — Il movimento, se l'ostruzionismo si prolunghi qualche altro giorno corre pericolo di rimanere paralizzato. La stazione di smistamento al Sempione è completamente ingombra.

Anche alle altre stazioni di porta Genova e di porta Garibaldi l'ostruzione strettamente applicata è causa di gravi note ed inconvenienti.

Genova, 27. — Nel pomeriggio i treni arrivano con ritardi variabili ma non superiori all'ora. Allo scalo merci essendo cominciato a piovere alle 11, l'ostruzionismo non ha potuto esplicarsi. Allo scalo del Passo Nuovo dei carboni, sopra i treni, ne vennero soppressi 14.

Torino, 27. — L'ostruzionismo tende ad accentuarsi. E' completo fra il personale di macchina, i deviatori e i manovratori. Del personale viaggiante sono pochi quelli del deposito di Torino che ostruzionismo. I treni arrivano e partono con forti ritardi.

Napoli, 27. — Alla stazione di Napoli in seguito all'ostruzionismo ad alla lentezza delle manovre non vi sarà più la possibilità di ricevere i treni, perchè i binari sono tutti ingombri.

I treni, sia in arrivo che in partenza, hanno tutti notevoli ritardi. Regna vivo malcontento tra i viaggiatori.

E così nelle altre città. Superfluo dire che tra ferrovieri e viaggiatori avvengono delle scene tali umoristiche, tali altre deplorabili.

In generale, il pubblico rumoreggia contro i ferrovieri, che vengono fischiate, minacciati e bastonati.

Le proteste contro l'ostruzionismo.

Roma, 27. — In seguito a deliberazione presa dal Consiglio direttivo della Società generale tra negozianti ed industriali di Roma, adunata in seduta straordinaria, il presidente della Società stessa ha diretto una lettera al presidente del Consiglio, nella quale rileva gli enormi danni che possono derivare dall'ostruzionismo ferroviario.

volto di Sebastiano lo inquietava.

Così, dopo aver rassicurato Massimo circa la notte che aveva passato, aggiunse con una specie di esitanza timorosa:

— Debbo chiederti un sacrificio.

— Voi, zio?

— Sì. Io in un momento d'irritazione senza dubbio giusta, tu cacciasti Sebastiano, e mi indussi a ratificare il suo licenziamento... ne sono dolente... alla mia età ci si abita difficilmente a visi nuovi... e poi, chi sa se Sebastiano si crede di essere nel vero... Egli ha il suo modo di amarmi... I vecchi hanno delle manie, Sebastiano più di tutti gli altri... Lasciamelo... Sarai ingrato se non gli permetterai di morire a Marolles.

— Siete padrone di operare come vi piacezà meglio, zio.

— Grazie, Massimo, tu sei buono!

— Solamente, se egli resta, lo partirò.

— Sempre la stessa minaccia?

— Volete dire la stessa rivoluzione.

— Tu mi condannai...

— No, mi esilio.

— Ciò è duro, sì, è duro! fece il malato... speravo...

— Dovermi piegare dinanzi a un domestico?

— Speravo che tu ti prestassi a un desiderio di tuo zio. Non ne parliamo più! Sebastiano partirà.

Massimo tentò invano di condurre il discorso sopra un punto meno delicato; il malato stette in silenzio fino al giungere di Don Choiseil.

La stampa contro l'ostruzionismo.

Tutta la stampa si è schierata contro l'ostruzionismo. Lo stesso *Avanti* con un articolo di Ferri non si sente in grado di difenderlo con energia per tema d'incontrare le fischiate del paese.

Il *Messaggero* pur sostenendo che se le cose sono arrivate al punto in cui sono è colpa delle Società e del Governo, scrive che non è una buona ragione perchè il paese debba andarne di mezzo sottostando a danni incalcolabili e alla preparazione di conseguenze disastrose per tutti. I ferrovieri, dice, dovrebbero rinunciare all'agitazione per diritto allo sciopero e volgere invece tutte le influenze disponibili per far migliorare dal Parlamento le norme dei collegi arbitrali, poiché non è certo coll'ostruzionismo della Camera, né con quello ferroviario che potranno contare sull'appoggio dell'opinione pubblica, la quale, se la burletta durasse ancora qualche giorno, insorgerebbe.

Uomini politici contro l'ostruzionismo.

L'on. Sacchi, uno dei più influenti membri di Sinistra, scrive un articolo sulla *Democrazia* di Cremona condannando apertamente questa agitazione dei ferrovieri.

Il *Giornale d'Italia* pubblica un'intervista con l'on. Cabrini, socialista, il quale chiama esagerate per il momento le pretese dei ferrovieri e lamenta l'ostruzionismo che si risolve in danno dei ferrovieri stessi.

L'on. Pantano, repubblicano, nel *Giornale di Sicilia* nota che i ferrovieri sono stati eccitati da incoraggiamenti inconsci e dalla impazienza di voler risolvere integralmente la questione; così hanno perduto di vista che la loro causa non è più dinanzi alle compagnie, ma dinanzi alla rappresentanza del paese la quale ha il dovere di esaminare e risolvere con equanimità ciò che loro importa e nella quale ci sono molti loro amici sicuri e provati.

ALLA PROVINCIA

Torre

26 febbraio.

La benedizione della bandiera operaia.

Quest'oggi ebbe luogo la solenne benedizione della bandiera delle associazioni operaie di Torre. Nonostante il tempo piovoso, che permise soltanto a 9 delle 19 bandiere che dovevano intervenire, di partecipare alla festa, questa riuscì splendidamente.

Le rappresentanze furono ricevute alla stazione di Pordenone da un buon numero di operai e di operai, col garofano bianco sul petto, e dalla banda di Torre.

Manifesti rossi e bianchi si vedevano qua e là a Pordenone, e più numerosi a Torre: sottoscritti dai « consigli della lega di lavoro e della casa operaia », essi invitavano i lavoratori cristiani — coscienti dei loro doveri, forti dei loro diritti — a partecipare alla bellissima festa, auspiciando alla grandezza e prosperità della patria, alle ascensioni operaie, e all'ideale cristiano della società.

La bandiera grande e candida, porta una croce rossa nel mezzo, dietro a cui risplende il grande sole d'oro dell'avvenire, avvolto insieme alla Croce in una bellissima pianta di cotone. Fu benedetta prima della messa solenne da Mons. Zanier rappresentante S. E. il Vescovo di Concordia. Parlò del significato delle tre parole scritte ai piedi della Croce, don Annibale Giordani col brio e colla frase oratoria che lo distingue. Disse che la società senza religione è come la statua sognata da Daniele, che ha la testa, il

assaliva ogni qualvolta entrava nella camera dello zio; la maschera d'ipocrisia colla quale si ricopriva il volto si staccò e una trasformazione si operò in lui. Un momento dopo si rimetteva alla cura del suo cameriere, il fedele Damiano.

Massimo contava quarantacinque anni ma nessuno gli avrebbe dato quell'età. Ad onta della stanchezza che le passioni gli avevano improntato sul volto, egli si conservava bello, di quella singolare bellezza che sopravvive a tutto. I suoi occhi avevano un fuoco stanco, il labbro sorrideva con crudele ironia, ma la fronte era scevra di rughe, e sia privilegio, sia arte fizio, non gli si scorgeva un capello bianco.

Elegante, sempre vestito da un sarto inglese, aristocratico e fiero come era, Massimo sarebbe stato, anche a Parigi, annoverato fra gli uomini eleganti.

In tutto il dipartimento le opinioni di lui erano legge. Egli aveva cavalli superbi i suoi cani erano fra i migliori. Tutti lo invidiavano.

Quella sera, quando le mani leggiere di Damiano lo ebbero sbarbato, e la sua bella capigliatura fu ravvivata: quando, vestito di gusto, con un fiore all'occhiello stette aspettando i suoi convitati, ricordandosi dei suoi migliori amici, potè giudicarsi superiore a tutti.

Il primo ad essere introdotto fu Ettore di Sablé.

(Continua)

busto, le gambe d'oro, d'argento, di ferro, ma i piedi di creta. Con lo scomparire della religione — egli dice — scompare l'ideale della fratellanza, per essere sostituita da quella del solo interesse economico, privo delle alte idealità che Cristo ha impresso alla sua religione. Oh, lo saluto con gioia — dice egli — il pensiero che vi ha fatto ricamare sul vessillo il nome sacro della Religione, e a voi stringo commosso la mano, che lascia un momento il filatoio per impugnare una bandiera, e che di voi — soldati del lavoro — fa altrettanti soldati dell'idea cristiana. Parla poi della famiglia che la rivoluzione anticristiana vorrebbe distruggere, cancellando così ogni dolcezza della vita, ogni affetto più puro, ogni idealità morale dalla società futura. Termina inneggiando al lavoro che nobilita tutti, e per cui l'operaio giungerà certamente là dove giustizia lo vuole.

Purtroppo una pioggerellina insistente, seccante abbreviò l'adunanza, che dopo la messa, si tenne in un cortile, gentilmente favorito. Portò il saluto e l'augurio dei giovani lo studente Rovina; parlò di nuovo l'infaticabile don Giordani, e quindi prese la parola il sig. Chiurlo, il quale parlò per dieci minuti sullo spirito della democrazia cristiana e specialmente contro i reazionari che vorrebbero fare del popolo uno strumento delle loro cupidigie. D'isprovò la rivoluzione sociale, perchè affrettando un'evento al quale l'evoluzione non ha preparato il popolo lo getterà in una di quelle anarchie di cui le possenti ed egoistiche individualità approfittando si ergono sui loro simili e impunemente e tirannicamente dominano sugli uomini stanchi di sangue. Alla rivoluzione sociale disse doversi sostituire un'azione pacifica, ma armata di tutte le armi che la legge permette; un'azione cristiana (d'amore e non di odio quindi) e perciò stesso democratica. Parlò anche sullo sfruttamento esercitato dai latifondisti, sull'enorme corruzione elettorale che c'è qui in Italia ecc.

Seguì un modesto pranzo di più di un centinaio e mezzo di persone, lavoratori, lavoratrici, rappresentanti di società, ecc. Benediarono Mons. Zannier, rappresentante di S. E. Mons. Isola; don Giordani ricordando la nefasta azione di Pelloux e confrontandola con quella dell'attuale re democratico; il capp. di Prata, simpatica figura di oratore; il sig. Chiurlo raccomandando, anche a costo di oltrepassare i limiti di un brindisi — come disse lui — il massimo rispetto per le idee di tutti e la tolleranza, che chiamò regina delle virtù civili; il presidente generale delle associazioni operaie; il segretario di contadini Lut. Elia e il presidente Giuseppe Pelin e due brave operai inneggiando alla d. c.; e poi il parroco di Cordensons e infine ringraziando tutti e facendo eco alle parole di rispetto agli avversari, pronunciate da Chiurlo, quell'infaticabile democratico cristiano che è don Lozer, organizzatore delle unioni del lavoro a Torre di Pordenone, adorato da quegli operai, che sanno quanto egli ama il popolo, quanto fa per esso e come la sua vita non sia che un apostolato democratico.

Fu notato il contegno correttissimo dei socialisti; e la festa, anche per questo, lasciò un'impressione grandissima e indimenticabile e in tutti i presenti.

Vi comunico qui il telegramma spedito al S. Padre domenica 26 corrente:

« Pio X — Roma.

« Operai, operai della lega Lavoro di Torre, giorno inaugurazione proprio vessillo ricordano voi col cuore implorando benedizione. »

Tolmezzo

27 febbraio.

Viaggiatore disgraziato

Stamane il signor Giovanni Rovedella di Crespano, viaggiatore della ditta Ruaro di Torino, veniva con una carretta da Ovaro verso Tolmezzo.

Ad un tratto, causa la neve altissima la vettura si rovesciò giù per un pendio fraccassandosi.

Nella caduta il signor Roverello riportò una forte contusione alla spalla destra. Anche il cavallo rimase ferito.

Alcuni montanari vennero in soccorso del caduto e lo trasportarono a Tolmezzo. Il medico che visitò il ferito, dichiarò che la cosa è di poca entità.

Colloredo di Montalbano

27 febbraio.

Solenne consegna d'una medaglia d'onore.

Ieri alle ore 15 in una sala municipale ebbe luogo la consegna della medaglia d'oro conferita al maestro Giacomo Ciani dopo 40 anni di lodevole insegnamento elementare.

Alla solenne cerimonia intervennero il cav. Venturini Ispettore del circondario, la stampa di Udine, le autorità civili ed ecclesiastiche del Comune, tutti i consiglieri comunali, molti maestri e maestro del circondario, signori e signore e molti abitanti delle frazioni del Comune e anche una rappresentanza delle scuole.

Dopo la lettura del Decreto Ministeriale il sig. sindaco ed il cav. Venturini

tennero applauditissimi discorsi, dopo i quali seguì la consegna della medaglia al figlio sig. Osvaldo Ciani, essendo il padre morto nel 1903. Il figlio commosso fino alle lagrime ringraziò il sindaco, l'Ispettore e tutti gli intervenuti.

Finita la cerimonia il sig. sindaco offrì a tutti gli invitati una bicchierata d'onore.

Mels

27 febbraio.

Conferenza agraria.

Ieri alle ore 11 il prof. Bonomi invitato da questa Unione Agricola tenne una conferenza sulla coltivazione dei prati stabili. Intervengono tutti i soci e molti altri contadini. Il chiarissimo conferenziere fu ascoltato con interesse e le sue parole produrranno ottimi effetti.

Conferenza agli emigranti.

Questa mattina il M. R. Don Natale Longo parlò agli emigranti nella chiesa parrocchiale. Dio voglia che per il bene delle loro anime stiano poste in pratica le sue salutari istruzioni!

Don Domenico Cergnani

Il paese è impressionato ed addoloratissimo. Era nato nel 1851 ed era Parroco dal 1888.

Moimacco, 27 febbraio 1905.

I funerali seguiranno mercoledì 1 marzo alle ore 10 antim.

Il Telefono del GOZZATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Mercoledì 1 marzo — s. Albino v.

Fiere e mercati della provincia Aviano, Latisana, Perotto.

Direzione Prov. delle Poste e Telegrafi di Udine

AVVISO.

Durante l'ostruzionismo ferroviario il corso dei pacchi postali andrà soggetto a gravissimi ritardi. Di conseguenza sarà conveniente l'astenersi dallo spedire merci deperibili, tenendosi presente che in ogni caso l'Amministrazione postale declina qualunque responsabilità sia per ritardi come per deperimento della merce spedita per tal mezzo.

Il Direttore Provinciale.

La riunione dei ferrovieri L'ostruzionismo.

Ieri sera i ferrovieri tennero una riunione per deliberare intorno alla presente agitazione.

Dopo lunga discussione venne votato un ordine del giorno che stabiliva il principio dell'ostruzionismo alla mezzanotte.

Il treno merci in partenza da Udine per Pontebba subì un'ora di ritardo.

Il diretto per Pontebba, parti con due sole vetture, avendo il capo visitatore scaricato una, così pure il diretto per Cormons.

L'omnibus per Pontebba, in partenza alle ore 10, subì un lieve ritardo, avendo il capo visitatore riscontrato che i sensori della macchina non erano bene aganciati.

Mangia ad ufo.

Finardi Benigno d'anni 35 da Udine, ieri entrato nel ristorante Lorentz ordito da mangiare e da bere. Quando il cameriere gli presentò il conto, dichiarò di non avere neanche un soldo. Venne perciò denunciato all'autorità di P. S. per truffa.

Beneficenza.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Cattolica di Udine sulla quota degli utili dell'esercizio 1904 destinati alla beneficenza, ha disposto a favore dell'ospizio Mons. Tomadini L. 150.

All'illmo. Presidente ed all'intero Consiglio le grazie più vive per la generosa offerta.

La Direzione.

Monte di Pietà di Udine.

Nei giorni 7, 14, 21 e 28 marzo 1905 alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, bollettino verde assunti a pegno nel mese di marzo 1903. Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'articolo 202 del regolamento.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina. Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Stato civile

Bollett. settimanale dal 19 al 25 febbraio

Table with birth and death statistics: Nascite, Nati vivi maschi 10, femmine 8, morti 1, Esposti 1, Totale N. 19

Publicazioni di matrimonio

Ferdinando Franzolini calzolaio con Ida Nobile tessitrice — Attilio Sguazzero muratore con Anna Fornasir zolfanellaia — Gaetano Cogoi mugnaio con Emmina Vanello casalinga — Gio. Batta Cimicetti parucchiere con Maria Mazzarano casalinga — co. Cristoforo di Revere ufficiale nel r. esercito con Giovanna Janoch civile — Valentino Ceschia calzolaio con Carolina Mussutto casalinga — Antonio Garvayo agricoltore con Galista Paravano contadina — Giuseppe Castellani agente di commercio con Romilda Maure veltaita, Erancesco Degano falegname con Maria Sacchetti contadina.

Matrimoni

Uberto Passudetti fornaciaio con Anna Wirt casalinga — Cesare Fornasir fabbro con Virginia Benedetto tessitrice — Angelo Scarpa cameriere con Margherita Scarpa sarta — Massimo Zilli agricoltore con Anna Del Gobbo contadina — Domenico Missio negoziante con Italia Pittolo sarta — Antonio dal Bò operato di ferriera con Carolina-Adela Di Giusto tessitrice — Americo Strigaro litografo con Ortensia Dalla Siega casalinga.

Morti a domicilio

Arturo Clocciatti di Ottaviano di anni 1 e mesi 10 — Valentino Martinis fu Andrea d'anni 64 scalpellino — Cesio Zugolo di Francesco di anni 4 e mesi 3 — Anna Gubiano-Bidossi fu Antonio di anni 65 casalinga — Terzo Missio di Giuseppe di mesi 6 e giorni 15 — Maria Visentini-Armellini fu Vincenzo d'anni 70 possidente — Elena Pijani di Lino di mesi 11 — Umberto Parchi di Luigi Vittorio di mesi 11 e giorni 8 — Caterina Cejutti-Cejutti fu Nicolò di anni 45 contadina — dott. cav. Piero Bonini fu Angelo d'anni 60 r. professore — Paolo Ceschia fu Valentino d'anni 89 agricoltore — Regina Mondini fu Ovio d'anni 83 casalinga — Carlo Lusa di Angelo d'anni 20 commerciante — Adolfo Lorentz di Giuseppe di mesi 6 e giorni 24 — Angelina Franzolini di G. Batta di mesi 2 — Aldo Mastroni di Marco di mesi 1 e giorni 8 — Elio Martinis Andrea Silvo di mesi 11 e giorni 22 — Giovanni Disnan di Sante di giorni 27.

Morti nell'Ospitale Civile

Pietro Manfredi fu Luigi d'anni 72 calzolaio — Antonio Fantolini fu G. Batta d'anni 76 oste — Giovanni Francesco Picolo fu Francesco d'anni 92 pittore — Teodolinda Madalozzo di Francesco di anni 6 — Pietro Bertuzzi fu Giuseppe d'anni 79 marmista — Antonio Cappello fu Antonio d'anni 62 merciaio girovago — Caterina Tosini fu Angelo d'anni 84 questuante — Angelo Barzi fu Valentino d'anni 54 facchino — Luigi Vidussi D'Olorico fu Domenico d'anni 78 casalinga — Teresa Morello Bertoluzzi fu Giuseppe d'anni 28 contadina — Giulia Milocco-Migotti fu G. Batta d'anni 71 levatrice — Luigi Venier fu Luigi d'anni 13 scolaro — Maria De Stefani-Lodolo fu Giuseppe d'anni 65 serva — G. Batta Agnoluzzi fu Bartolo d'anni 67 calzolaio.

Morti nel Manicomio Provinciale.

Giacomo Colussi di Antonio d'anni 28 bracciante.

Totale N. 34 — dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Azzan Augusto gerente d. responsabile.

Ultima novità sensazionale

LA FONOLA

di tutti i più celebri musicisti del mondo

Rappresentanza Camillo Montico per tutto il Veneto

Nuovo Negozio Pianoforti, Harmoniums e Musica, in UDINE, Via LIONELLO, Numero 2.

Il più perfetto apparecchio per suonare artisticamente il pianoforte anche senza conoscere la musica.

Attestati d'elogio di tutti i più celebri musicisti del mondo

Rappresentanza Camillo Montico per tutto il Veneto

Nuovo Negozio Pianoforti, Harmoniums e Musica, in UDINE, Via LIONELLO, Numero 2.

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo numero, 3

OROLOGERIE

ARGENTERIE - OREFICERIE

E GIOIE acquistate nel negozio

Quintino Conti in piazza Mercatovecchio. Trovarete vere occasioni per regali. Grande assortimento anelli per signora e da uomo in brillanti e diamanti, boccette fermagli coltane novità e costoro d'oro, orologio d'oro di tutti i prezzi.

PRIMA DI FARE ACQUISTI VISITATE QUESTO PRIMARIO E RICCO NEGOZIO E TROVERETE IL VOSTRO INTERESSE

Giovanni Bertoli

intagliatore-doratore UDINE - Via Foscolle N. 35 - Udine

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore; si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per Chiesa, come; Stendardi — Gonfaloni — Sedie Gestatorie — Espositori — Candelabri — Cereoforali — Decorazioni in stucco — Parapetti per Altare ecc. ecc. Assume pure ogni lavoro sia in restaurazione che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricche per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N. 4.

L. Cuoghi

UDINE - Piazza del Duomo - UDINE

Grande Deposito PIANOFORTI ORGANI

Armoniums, Piani melodici



Noli da L. 2 a L. 10 mensili

Oreficeria, Orologeria, Argenteria

Cuttini Riccardo

Via Paolo Canciani, 7, Udine

Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo

incisioni su qualunque metallo GRANDE DEPOSITO DELLA SCATOLA TIPOGRAFICHE PAPA da L. 1.25 a L. 30

Numeratori a mano e a saliscendi, portatimbrì, sugelli per ceralacca, inchostri per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

SCATOLA RECLAME con sei timbri per sole L. 2.50

Prezzi d'impossibile concorrenza

Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

L. Marchi

CASA DI CONFIEZIONE

Si prega avvisare la Gentile sua Clientela di aver ricevuto le Confezioni per la PRIMAVERA-ESTATE.

Scelta Novità nei modelli discretezza nei prezzi

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini

in Cemento semplice

lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tube in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla
Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto
 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE

Si fabbricano statue in legno, carton romano, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo
 TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
 Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne encesa in Basogliapenta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica dei Sigg. Filii Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».
 SAC. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e quella che rappresenta S. Bona è veramente bella e da tutti lodata. Altesa inoltre la tenerezza e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».
 D. NATALE REGINATO
 Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione. Mi congratulo per sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».
 D. PIETRO TLUSSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tinte è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. »
 SAC. GIORGIO BEGLIONGIO
 Parroco di Giavera di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da codesto loro spett. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».
 D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finezza artistica tale da incontrare il gradimento di tutti ».
 D. GIOV. ANTONIO VIDALI
 Curato.

Fonderie artistiche di Francesco Broili
 Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88




Premiate
 con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Premiate
 recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; - Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.
 Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

❀ **Pagamenti in rate annuali** ❀
 A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. - Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.



Sorgete, e calvi! - Al grido del portento
 Chi'opra l'acqua Chinina di Migone,
 Corrono gl'infelici a cento a cento
 Sperando in una pronta guarigione
 Per le lar teste che, all'umano sguardo
 Sembrano tante palle da bigliardo.

E dal piano e dal monte in tutta fretta
 S'affannan gl'infelici a giunger presso:
 Chi corre a piè, chi vola in bicicletta
 Ed è felice l'aver quel ch'è più presto,
 E accostar pur il ministro di Migone
 Che in alto tiene il magico fiascone.

Al bagno di quell'acqua portentosa,
 Uomini e donne, pria si deformati
 Veggono i capi lor, qual selva ombrosa,
 Di splendidi capelli incoronati;
 E gli uomini allin hanno il contento
 Di vedersi ammirar l'onor del mento.

Sorge da tutti i petti un grido solo,
 Da tutti i cor s'elava un solo canto:
 « Gloria in eterno a chi del nostro duolo
 Consolator si fa e del nostro pianto;
 « Gloria a chi ci donò la guarigione,
 « Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

L'Acqua CHININA MIGONE si vende profumata, inodora ed al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

MARTINUZZI FRANCESCO
 UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903
 Deposito e confezione Arredi sacri -- Fondata nel 1882 -- Filati oro e argento fino per ricamo 900/000



Pianeta Dam. seta L. 24
 Tonicelle > 48
 Piviale > 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per cero, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, flocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

BERTOGLIO LODOVICO
 UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. FABBRICA premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903 UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19



OMBRELLI E OMBRELLINI
 ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. Chincaglierie - Pelliccerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigiera di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Giocattoli - Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE
 Veli per Stacci e Burati



Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere
 A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendit all'ingrosso ed al dettaglio
PREZZI MODICISSIMI